



ASSICURAZIONI: IN UN ANNO SI SONO REGISTRATI AUMENTI CON PUNTE MASSIME DEL 13%

## POLIZZE AUTO RINCARI SENZA FRENI

Né l'indennizzo diretto né la figura dell'agente plurimandatario hanno frenato i costi. Intanto il «preventivatore online», cioè il portale per confrontare le tariffe, non decolla. L'Isvap a gennaio selezionerà il vincitore, ma fino a primavera sarà ancora inattivo.

Andrea Telata

---

**Economy, 2 gennaio 2008**

Gli addetti ai lavori lo chiamano «preventivatore online». Un nome poco accattivante che indica un nuovo portale internet, promosso dal ministero per lo Sviluppo economico, in cui possono essere confrontate le tariffe della Rc auto proposte da tutte le compagnie attive in Italia, nessuna esclusa.

Con pochi clic un automobilista dovrebbe avere chiaro quale impresa assicurativa conviene contattare per la propria polizza, in ciascuna città o provincia della Penisola, perché offre le condizioni migliori sul mercato. Peccato che questo nuovo portale, atteso da tempo, in realtà non esiste: non ci sono ancora né un nome né un indirizzo internet dove cercarlo. Arriverà forse nel 2008, a oltre 12 mesi dall'entrata in vigore del secondo decreto Bersani e in mezzo alle polemiche che ormai da anni vedono contrapposte le compagnie assicurative e le associazioni dei consumatori.

Già, perché quella della Re auto sembra davvero una maledizione: nonostante diversi interventi effettuati dal governo con lo scopo dichiarato di liberalizzare il settore, i premi delle polizze non accennano a scendere. Anzi, secondo l'Isvap, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private, nel 2007 le tariffe hanno continuato a correre più dell'inflazione, almeno per alcune categorie di assicurati. A nulla dunque sono valsi, almeno per ora, i cambiamenti legislativi più recenti, come l'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, che a partire dal febbraio scorso avrebbe dovuto far scendere i costi derivanti dagli incidenti stradali (vedere box a fianco). Né è servita l'introduzione sul mercato della figura dell'agente assicurativo plurimandatario, tuttora in fase di rodaggio.

aumenti fino al 13%. Se si prendono in considerazione, ad esempio, i 18enni neopatentati, questi hanno subito un rincaro medio del 3,7% su base annua, con

punte di quasi il 13% in alcune città. Ma anche per altri automobilisti dal profilo di rischio un po' più rassicurante come i quarantenni, sempre secondo l'Isvap, c'è stato un aumento dei premi mediamente pari al 2,7%.

Il caro-polizza, insomma, nonostante tutto continua. Ora, le speranze dei consumatori sono riposte nel preventivatore online, appunto, la cui fase di gestazione è stata però assai lunga. A curare «tecnicamente» la nascita di questo nuovo portale è l'Isvap e la nascita del sito potrebbe essere l'ultimo atto ufficiale dell'organo di vigilanza che



un emendamento alla Finanziaria, voluto proprio dal ministro Bersani, sopprime con effetto immediato.

Intanto la procedura va avanti. L'Isvap nell'agosto scorso ha bandito una gara europea, con una soglia massima d'asta di 240 mila euro, per la creazione del sistema informatico necessario a gestire i preventivi. 1119 ottobre scorso sono giunte le offerte dei partecipanti (tra cui figurano nomi noti del settore Information technology come il gruppo Engineering e **Value Team**) e a gennaio una commissione esaminatrice, dell'Isvap, selezionerà il vincitore. Però il preventivatore online verrà messo a disposizione degli automobilisti non prima della prossima primavera. Sarà utile? Certo, non riuscirà nell'impresa di far calare le tariffe. Ma di sicuro, in un settore molto concentrato come quello della Re auto, dove quattro o cinque operatori controllano oltre il 70% del mercato, per gli automobilisti il confronto online sarà una bussola importante con cui orientarsi.

La prova arriva anche dall'indagine, effettuata da Economy, alla ricerca della tariffa migliore per la famiglia. Sono state selezionate le polizze della Re auto meno costose in quattro città (Milano, Bologna, Roma e Napoli) e per tre differenti profili di automobilisti.

L'indagine è avvenuta proprio con il confronto online, attraverso due siti che già esistono e che sono una fonte d'informazione molto importante benché, per forza di cose, abbiano una banca dati meno completa di quella che potrà mettere a disposizione l'Isvap. Si tratta del portale del Movimento consumatori, con il servizio Facile Re Auto, e del broker Sei-sicuro.it, che seguono entrambi lo stesso meccanismo di funzionamento del preventivatore voluto dal decreto Bersani: l'automobilista può tracciare il proprio profilo, specificando ad esempio l'età, l'auto posseduta, la città di residenza o la classe di merito di provenienza, e un sistema informatico è in grado di selezionare le tariffe più convenienti.

Il risultato è che ogni assicurato ha l'occasione di risparmiare diverse decine di euro, se non centinaia, rispetto alla media di mercato.

## **IL NUOVO SISTEMA DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI**

### **Neanche il risarcimento diretto è servito**

Doveva essere la via maestra per far scendere i costi dei sinistri e, di conseguenza, anche i premi delle polizze auto, Ma, a oltre otto mesi dalla sua introduzione, la nuova procedura del risarcimento diretto non sembra aver portato grandi benefici nelle tasche dei consumatori. Intanto, però, il nuovo sistema di liquidazione degli indennizzi per gli

incidenti stradali, introdotto a febbraio, è entrato a regime: oggi gli automobilisti che hanno subito senza colpa un sinistro possono ottenere un risarcimento direttamente dalla propria compagnia assicurativa, che poi si rivarrà sulla controparte soltanto in un momento successivo. Il punto di partenza per avviare le pratiche è la compilazione di un apposito documento, il modulo blu (nella foto), che ricostruisce le dinamiche dell'incidente e deve essere consegnato in agenzia. La procedura di liquidazione del risarcimento avviene in tempi record: 30 giorni se c'è constatazione amichevole tra le parti, 60 giorni se non c'è constatazione amichevole ma si sono verificati soltanto danni ai veicoli e 90 giorni se ci sono stati invece anche danni alle persone.